



" IL POPOLO "

DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - ONLINE

NUMERO 9 - ANNO II - SABATO 29 marzo 2008

Direttore Responsabile Angelo Sandri - <angelo.sandri@ilpopolo.info>

www.ilpopolo.it - www.ilpopolo-online.it

IL BEBE' DOVE LO METTO ?

di Patrizia Vrenna - patrizia.vrenna@dconline.info

Vice-Segretario politico nazionale e Responsabile nazionale del Dip. Pari Opportunità della D.C.

L'Italia non aiuta le donne che lavorano: dalle operaie alle manager, difficile trovare un asilo nido! Questo Paese purtroppo non è organizzato per la donna che lavora. Dovremmo rivedere la nostra politica. Come mai in Italia figure femminili, politicamente forti, come Angela Merkel, Hillary Clinton, Sègolène Royal non ce ne sono, o non emergono? Non è facile in Italia conciliare politica e famiglia. Si è costrette a scegliere ed a rinunciare, ahimè, ad una delle due importanti funzioni sociali a cui le donne, per la loro natura, possono dare un valido contributo. Molte mamme, come rivela il Centro Italiano Studi Famiglia (Cisf), lasciano il lavoro dopo il primo figlio (il 14,7%) mentre le altre (il 20,1%) dopo l'arrivo del secondo. L'attuale stato economico del nostro Paese non migliora di certo la situazione: si è parlato tanto del rincaro dei prezzi, dello stipendio che non basta mai, di quanto sia difficile arrivare a fine mese in particolar modo se il nucleo familiare è composto da almeno tre componenti e tutto questo comporta delle scelte non facili da parte delle mamme che vorrebbero dedicarsi completamente al nuovo nascituro ma sono

consapevoli che c'è bisogno di lavorare in due per pagare le rate del mutuo!

I bambini quando arrivano sono sempre una gioia ma una volta terminato il periodo di maternità diventa un problema a chi affidare i nuovi pargoletti. L'affidamento dei piccoli è diventato oggi un problema abbastanza serio, soprattutto nelle grandi città come Roma e Milano, in quanto non tutte le neomamme hanno la possibilità di lasciare il bebè ai nonni ed allora la soluzione alternativa è l'asilo. Sì, ma quale? Gli asili nido sono diventati una realtà problematica in quanto trovare un posto in quelli comunali è davvero un'impresa ardua.



Troppe le richieste per troppi pochi posti a disposizione e spesso le liste di attesa sono lunghissime, addirittura i bimbi sono in attesa ancora prima di venire alla luce! Un passo indietro. Gli asili-nido comunali nacquero (dopo alcune esperienze di avanguardia) nel 1971 con la legge 1044. Prima in Emilia, poi a Milano, Roma, Torino, Firenze, Venezia.....aprirono molti nidi comunali ancorché insufficienti in queste stesse realtà avanzate. Complessivamente i nidi erano e tuttora sono un numero esiguo rispetto a tutti i bambini da 0 a 3 anni, ma rappresentavano una realtà qualitativamente significativa, un servizio educativo e sociale che in pochi anni aveva raggiunto collaudati standard: progetto educativo, gestione, struttura, numero di bambini per educatrice. Attorno al nido comunale erano cresciute le aspettative dei giovani genitori e molti confidavano che l'asilo-nido diventasse, per numero e costo della retta, accessibile, cioè un diritto delle bambine e dei bambini. In Italia, oggi, secondo un'indagine realizzata dal Centro di Documentazione ed Analisi per l'Infanzia dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, si contano 3 mila nidi d'infanzia e 700 invece sono i servizi educativi integrativi....ma non bastano!

Vediamo quante e quali sono le strutture alternative a nonni e/o baby sitter a disposizione delle famiglie che accolgono i bambini , risolvendo così il dilemma "mamma o lavoro".

L'asilo nido "comunale" è un servizio sociale ed educativo che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Tale struttura non è a pagamento ma l'iscrizione avviene in base a delle graduatorie (reddito) e prima vengono facilitati i bambini i cui genitori abbiano residenza nel territorio comunale e quindi le famiglie piu' bisognose, che oggi riscopriamo essere anche quelle che un tempo, non molto lontano, invece riuscivano ad arrivare a fine mese ed accantonare anche discreti "risparmi" mentre oggi faticano ad arrivare alla terza settimana! Gli asili nidi "a pagamento" si aggirano da un minimo di euro 300,00 mese per 4 ore ad un max di euro 450,00

sino al pomeriggio (ore 18.00 circa). Prerogativa di pochi mettere al mondo e crescere figli! All'asilo nido comunale possono essere ammessi anche bambini di comuni limitrofi dando la precedenza comunque ai residenti del comune ove si trova l'asilo. Presso alcuni asili nido comunali sono disponibili alcuni posti "part-time" (con orario dalle 09:00 alle 13:00) riservati ai bambini stranieri o seguiti dai Servizi Sociali. Il nido "aziendale" invece è un servizio riservato a pochi ma in crescita. Tale servizio è usufruibile solamente dai dipendenti dell'azienda ma capita volentieri che se ci sono dei posti in esubero per altri bambini , le aziende danno la possibilità a questi bimbi di usufruire del servizio nido anche se i genitori non lavorano come dipendenti. Questo tipo di asilo nido è organizzato all'interno dell'azienda in locali che la stessa mette appositamente a disposizione.

Un servizio innovativo che si propone di conciliare l'educazione dei bimbi con le esigenze lavorative dei genitori è rappresentato dal nido "familiare". Si tratta di spazi all'interno di un appartamento con determinate caratteristiche (almeno un paio di stanze) in cui una mamma con figlio (di età tra 0 ed i 3 anni) si presta a prendersi cura di altri 3 bambini per un massimo di 5 ore al giorno. Naturalmente le educatrici o le mamme che si prestano a questo lavoro sono selezionate ed oltre la copertura assicurativa hanno un'assistenza personalizzata per la configurazione giuridica del nido e per la sistemazione e l'arredamento dei locali. Esistono infine alcuni centri "baby parking", che si propongono come sostituti più economici della baby sitter: i genitori possono lasciarvi i figli fino a 4 ore consecutive (anche di sera).

Con la delibera regionale n. 20588 dell'11 febbraio 2005 la regione Lombardia ha previsto una nuova tipologia di nido, il "micronido": fino ad un massimo di 10 bambini con età da 3 a 36 mesi. Deve essere munito di cucina uso abitazione o di locale per il rigoverno.

Dimensione minima circa 100 mq. Requisito: un'educatrice con titolo di studio idoneo!

La Finanziaria 2008, legge 244/2004 al art. 1 comma 201, ha prorogato la possibilità, per i contribuenti, di detrarre le spese della retta dell'asilo nido dei propri figli, quindi solo per i genitori, per un massimo di €632,00, per figlio, sia che frequentino asilo pubblico che privato. Il risparmio di imposta massimo sarà quindi pari a 120,00 (19% di € 632,00). Infatti nel Mod Unico 2008 per i redditi 2007 si potrà detrarre l'importo della retta per l'asilo nido dei figli, ma è importante aver mantenuto tutte le ricevute o

certificazioni relative alle rette dell'anno 2007, per certificazione vale il bollettino postale o bancario, fattura quietanzata e simili sempre intestata ai genitori. Queste le alternative a disposizione....speriamo che possano aiutare qualche mamma in difficoltà! Detrazioni e baby bonus, però, non sono sufficienti a coprire le spese prima e dopo pochi mesi dalla nascita e soprattutto non incentivano un'adeguata, quanto mai necessaria, crescita demografica del nostro "vecchio" Paese. Chiediamo urgenti politiche a sostegno delle donne!

Al centro della famiglia

il 13 - 14 aprile

VOTA

UNIONE DI CENTRO

Vota alla **CAMERA** (scheda rosa)

Vota al **SENATO** (scheda gialla)

*VISITATE E FATE VISITARE IL SITO INTERNET
UFFICIALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA*

< www.democraziacristianaonline.info >

*ALLA DATA DEL 29 MARZO 2008 IL SITO HA
RAGGIUNTO I 502.000 CONTATTI (da gennaio 2007)*

RISANAMENTO E NUOVO MINISTERO PER IL MEZZOGIORNO

E' intenzione del Partito dell'Alleanza proseguire il confronto politico per affermare i diritti di tutte le persone. A quindici giorni dalle elezioni politiche del 13 e 14 aprile, il Partito dell'Alleanza tenta un'azione di sensibilizzazione indicando al futuro governo le proprie priorità per aumentare il valore reale di tutte le pensioni, far crescere l'economia, costruire un Paese più equo senza differenza di distribuzione del benessere fra le aree geografiche, un Paese più libero e sicuro. I venti mesi del governo Prodi hanno lasciato sul campo i resti di una falciatura che ha interessato tutte le aree tematiche e produttive del Paese.

E' stato pubblicizzato il risanamento dei conti pubblici ed invero i debiti sono lievitati. Non sono state costruite le paventate premesse per l'avvio di politiche di sviluppo e crescita. Molti sono i problemi rimasti aperti, alcuni in questi mesi si sono ulteriormente aggravati e occorre ancora approvare con finanziamenti adeguati la legge delega per il fondo nazionale per la non autosufficienza. A gennaio le pensioni sono aumentate solo dell'1,6%, ben al di sotto dell'inflazione reale che ha ricominciato a galoppare. Il modesto aumento è stato assorbito dall'incremento delle addizionali Irpef regionali e comunali, dall'impennata dei prezzi di prima necessità e dalla crescita incessante delle tariffe dei servizi pubblici, dei trasporti, di gas, acqua ed energia elettrica". Cosa chiede dunque il

Partito dell'Alleanza al prossimo Governo ? L'impegno per il sostegno delle fasce più deboli con il recupero del potere d'acquisto delle pensioni degli stipendi e dei salari. Lanciare una nuova politica dei prezzi che combatta la speculazioni, accompagnandola a una politica tariffaria dei servizi pubblici che riconosca concretamente situazioni di disagio economico. Valorizzare il lavoro e far crescere il Paese.

Consideriamo indispensabile ed urgente costruire le condizioni adatte a consolidare ed incrementare la crescita economica del nostro Paese. E' altrettanto indispensabile e coerente con questo obiettivo realizzare una maggiore equità sociale anche attraverso una migliore distribuzione del reddito a favore delle fasce più esposte della popolazione alle difficoltà dell'economia.

La internazionalizzazione dei mercati e le turbolenze finanziarie impongono all'economia ed alla società italiana nuove sfide competitive fondate su fattori di qualità quali l'infrastrutturazione materiale e immateriale, l'innovazione di processo e di prodotto, la ricerca, la conoscenza, la universalità, inclusività e qualità del nostro welfare. Occorre dunque realizzare uno sforzo congiunto di tutto il Paese, gravato da robusti ritardi strutturali e da una pesante di finanza pubblica, anche con un efficace controllo della spesa pubblica per una reale riqualificazione e lotta agli sprechi.

UN NUOVO MINISTERO PER LO SVILUPPO DEL MERIDIONE E PER COLMARE IL GRANDE DIVARIO FRA NORD E SUD

La questione meridionale, risulta sempre essere irrisolta e, dunque, attuale visto che la distanza dal Nord resta così marcata da indicare la presenza di un'Italia del Centro-Nord e di un Mezzogiorno, finendo con il riproporre il sistema delle "due Italie". La parola "Mezzogiorno" è scomparsa, sostituita dall'indicazione "zone disagiate", mettendo, ad

esempio allo stesso livello le zone più arretrate e sottosviluppate dell'entroterra con quelle più floride delle fasce costiere.

La differenza permane ed è aggravata dallo smantellamento di tutti gli strumenti: Cassa per il Mezzogiorno, Ministero per il coordinamento degli interventi nel Mezzogiorno e le attività dei vari Ministeri, come se il problema non esistesse

più e come se la ripresa economica avesse raggiunto il top della crescita. E invece no, 40% è lo scarto in meno del reddito pro capite delle regioni del Mezzogiorno rispetto all'Italia del Centro Nord: 15.000 € del Sud rispetto a 25.000 € del Centro Nord e il divario medio non tende a diminuire. Considerando i grandi trasferimenti di capitali operati dallo Stato, dobbiamo temere che, in assenza di tali interventi, questo divario aumenterebbe ancora. Inoltre il 64% delle persone in cerca di occupazione appartiene al Sud, mentre la popolazione del Mezzogiorno è soltanto poco più di un terzo della popolazione complessiva dell'Italia. Il tasso di disoccupazione al sud è pari al 18%, contro il 4,5% del Nord.

Il tasso di disoccupazione dei giovani del Sud è pari al 49%, contro il 14% del Centro Nord, 15% sono le famiglie del Mezzogiorno che vivono in condizioni di grave disagio, in cui nessun membro del nucleo familiare ha un'occupazione; nell'Italia Settentrionale accade soltanto per il 2%. I tre quarti delle famiglie povere italiane vivono al Sud, mentre 17 punti percentuale segnano il divario di produttività fra Nord e Sud.

Nei primi anni del dopoguerra, fu dedicato un grandissimo impegno allo sviluppo del Sud, alla sua potenziale crescita ma recentemente si è pensato che, ormai, gli interventi straordinari non fossero più necessari. Insomma si è pensato che per l'Italia Meridionale fossero sufficienti le leggi a favore delle zone meno sviluppate e i finanziamenti dell'Unione Europea per le regioni più povere. Oggi, in sostanza, non esiste più un ente di riferimento per il Sud. Alcune risorse sono distribuite dal Ministero dell'Economia, altre dal Ministero delle Attività produttive, altre ancora dal Ministero dell'Istruzione. Iniziative per il Mezzogiorno sono comprese nelle attività del Ministero delle Infrastrutture o dell'Ambiente, altre infine sono gestite dalle singole Regioni senza un coordinamento. Ciò che manca è uno strumento che consenta di intervenire in maniera programmata e che sappia

provvedere alla crescita complessiva di tutta l'area meridionale, uno strumento giustificato dalle difficoltà economiche del Sud che duri finché tali difficoltà esisteranno e che venga sciolto una volta che il Mezzogiorno abbia raggiunto un livello di sviluppo adeguato. Questo strumento può essere soltanto un Ministero per lo sviluppo del Mezzogiorno. Un Ministero che amministri le risorse destinate al Sud: quelle risorse che oggi sono gestite disordinatamente da vari Ministeri. Al Ministero del Mezzogiorno andrebbero trasferite:

- le funzioni in materia di politica delle aree depresse, ora attribuite al Ministero dell'Economia;
- le funzioni in materia di agevolazioni alle attività produttive e di promozione degli investimenti esteri nelle aree depresse, oggi attribuite al Ministero delle Attività Produttive;
- le funzioni di promozione e sostegno della ricerca, oggi attribuite al Ministero dell'Istruzione.

Il Ministero dovrebbe occuparsi, anche, di coordinare le varie iniziative che riguardano il territorio del Sud: strade, ferrovie, scuole, ospedali, perché non si possono affrontare grandi progetti senza coordinamento fra le Regioni interessate e di svolgere un compito di vigilanza sulle società a partecipazione pubblica che hanno responsabilità per il Mezzogiorno. Gli interventi pensati dal governo per il Mezzogiorno sono molto spesso frammentari, slegati e per questo motivo probabilmente essi costano più di quanto non rendano. La riconduzione della politica per il Mezzogiorno in un unico centro, consentirebbe di realizzare gli interventi e renderli più efficaci. Bisogna pensare al Mezzogiorno come risorsa per lo sviluppo del Paese, intervenendo: per un abbassamento del tasso di disoccupazione; nelle infrastrutture idriche; nelle comunicazioni; nell'agricoltura; nel settore dell'energia; nei trasporti pubblici; nella ricerca; nel territorio e nella sua valorizzazione.

PARTITO DELL'ALLEANZA - Carlo Cottarelli (Presidente)
Sante Pisani (Segr. Naz.le) - Francesco Spanò (Segr. Org.)

NAPOLI: IL VESUVIO ERUTTA IMMONDIZIA E LA SOLUZIONE E' SEMPRE PIU' LONTANA !

**Prof. Achille RENZETTI - Responsabile nazionale del dipartimento:
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO della Democrazia Cristiana.**

Dopo millenni la storia si ripete, non è Roma, ma Napoli a bruciare. La puzza è insopportabile, la concentrazione di diossina nell'aria aumenta giorno per giorno, con conseguenze gravissime sulla salute dei cittadini. Tutti ne sono a conoscenza, ma lo scaricabarile all'italiana e la mancanza totale della politica locale, e soprattutto del governo centrale che ad oggi, ha prodotto il nulla. Sono stati sperperati miliardi di euro in questi ultimi anni, senza nessun risultato degno di un paese civile. A gran voce si chiedono le dimissioni di: Bassolino, Iervolino.....mi permetto di aggiungere, per non far torto a nessuno, il Ministro Pecoraro Scanio, per due motivi, uno perché Ministro dell'ambiente e l'altro essendo campano ed esperto conoscitore della situazione esplosiva della sua Regione, poteva in tempi rapidi ed in modo incisivo, proporre interventi risolutivi, per non arrivare ad essere soffocati dall'immondizia e nello stesso tempo non dare al mondo intero, quell'immagine di Napoli che mortifica ogni giorno di più, la nostra bella Italia. Oppure, tutto questo è servito per arrivare alla parola magica molto in uso in questi ultimi tempi "emergenza". Per fare arrivare fiumi di soldi, da dividersi tra i veri responsabili di tutto questo caos? Il Ministro per sua formazione politica ha sempre caldeggiato i famosi comitati del "NO": nucleare, rigassificatori, eolico, termovalorizzatori ... etc, etc. Giustificando questa sua posizione politica di eterno rifiuto in nome della salute dell'ecosistema e

dell'ambiente. Questa posizione ha prodotto notevoli ritardi, nella scelta energetica causando di fatto all'Italia una dipendenza energetica dall'estero, unica in Europa, superiore all'80% del proprio fabbisogno. Inoltre voglio ricordare, che anni fa con treni speciali, sono stati conferiti circa 80.000 t di rifiuti napoletani ai termovalorizzatori tedeschi. Oggi, la quantità di cui si parla è di circa 200.000 t. Tutto questo ha avuto ed ha un costo, ed i tedeschi ci continuano a ringraziare per ben due volte: uno per i soldi dati e per quelli che daremo, l'altro per il maggior calore prodotto dai rifiuti napoletani quantificabile in 2300kcal/kg, leggermente superiore a quello normale che è di 2200kcal/kg.

Ancora una volta per mancanza di responsabilità politica, non abbiamo perso l'occasione per far ridere l'Europa. In Italia rimane difficile condannare chi sbaglia, sia per reati colposi che dolosi. Figuriamoci quando parliamo di dare le DIMISSIONI, per incapacità politica o per incompetenza gestionale..., un grande muro di gomma non permetterebbe a nessuno un'azione del genere. Questo è uno dei principali motivi per cui l'antipolitica, giorno per giorno si sta allargando a macchia d'olio tra la gente. E' un allarme che la politica vera, quella con la "P" maiuscola deve far propria. Questa è la scommessa che la D.C. insieme nuovo Governo deve affrontare per riportare l'Italia, alla crescita ed al benessere, ma soprattutto a meritare di nuovo il rispetto di tutti.

**Prof. Achille RENZETTI - Responsabile nazionale del dipartimento:
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO della Democrazia Cristiana.**

Il noto portale internet che si occupa di politica "Politica Link" (<http://www.politicalink.it>) ha intervistato il Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana Angelo Sandri proponendogli cinque domande a sole due settimane ormai dal voto del 13-14 aprile 2008.

1) Quale crede che sia oggi il ruolo del web nella politica italiana? E quale in futuro?

Ritengo che il web sia attualmente uno strumento molto importante per fare politica e per divulgare le proprie idee e spero che lo diventi sempre di più. Perché lo spero? Perché credo che internet sia uno strumento sostanzialmente democratico, dove i condizionamenti siano molto più difficili rispetto agli altri strumenti di comunicazione sociale di massa (cfr radio-televisione e carta stampata), dove i poteri forti detengono potere quasi "di vita o di morte". Inoltre la nostra esperienza come partito (Democrazia Cristiana) dimostra che siamo sopravvissuti in gran parte per mezzo di internet. Dopo i famosi fatti degli anni '94 e seguenti la D.C. ha trovato ostacoli pressochè insormontabili, specie nei confronti dei mass media. Proprio tramite internet (il nostro primo sito D.C. in internet è datato 1997) siamo riusciti a costruire una "ragnatela" di contatti sparsi in tutta Italia che hanno permesso di tenere in vita un partito che oggi conta 70.000 iscritti ed ha rappresentanza in tutte le regioni e province italiane, oltre che nei principali comuni d'Italia. Stimato che il sessanta per cento (e forse più) dei nostri risultati sia dipeso dal web. A prescindere dalla nostra esperienza personale ritengo che una democrazia telematica sia auspicabile ed un risultato concretamente raggiungibile.

2) A detta di molti, l'attuale legge elettorale ha il difetto di non dare la possibilità agli elettori di scegliere quelli che saranno i parlamentari eletti. Si troveranno, insomma, a votare per donne e uomini imposti dall'alto. Vogliamo

allora dare un argomento in più per aiutare a scegliere il candidato premier preferito: se il suo partito governerà l'Italia, ci fa il nome di almeno quattro persone a cui le piacerebbe affidare un ministero?

La Democrazia Cristiana - che ho l'onore di rappresentare come Segretario politico nazionale - appoggia in questa campagna elettorale l'**UNIONE DI CENTRO**, con candidato Premier **PIERFERDINANDO CASINI**. Ipotizzando una sua vittoria e dovendo esprimere quattro nominativi che rappresentino la D.C. all'interno del suo Governo io giocherei la carta del rinnovamento e del riequilibrio della presenza femminile a livello istituzionale. Farei quindi quattro nomi:

Dott.ssa **Maria Pia Autorino** - Bari - (Dicastero Turismo e Spettacolo)

Dott.ssa **Dora Cirulli** - Roma - (Dicastero Sport e Tempo libero)

Dott.ssa **Elena Gallese** - Gorizia - (Dicastero Ambiente e Politiche energetiche)

Avv. **Patrizia Vrenna** - Milano - (Dicastero Pari Opportunità)

3) Immagini che un giovane che vota per la prima volta stia leggendo questa intervista: perché dovrebbe votare per il suo partito?

Io (ed il mio partito ossia la Democrazia Cristiana) danno un giudizio estremamente critico sulla attuale situazione politica e sul distacco tra il cosiddetto "palazzo" (le istituzioni) e la gente (elettorato). Dobbiamo cercare di cambiare la situazione: appoggiare la Democrazia Cristiana e l'Unione di Centro significa dare fiducia a persone che vorrebbero cambiare in meglio le cose, con dei valori di riferimento credibili e che vengono testimoniati con coerenza. Inoltre sono convinto che nel nostro ambito siamo delle persone che hanno un ruolo, non soltanto dei numeri come ad esempio con Berlusconi.

4) E' oramai evidente che il potere d'acquisto delle famiglie italiane sia oramai ridotto a livelli bassissimi. Molte famiglie sono costrette ad abbassare il proprio tenore di vita e stipendi che un decennio fa bastavano a mantenere una famiglia, oggi non sono sufficienti nemmeno ad affrontare tutte le spese quotidiane. Le bollette aumentano, il costo dei beni di prima necessità (acqua, pane, pasta, benzina, ecc.) sono alle stelle, mentre stipendi e guadagni dei piccoli e medi imprenditori si riducono. Ci può dire con che interventi lei affronterà questa emergenza se eletto, e con quale copertura finanziaria metterà in atto tali provvedimenti? In quanto tempo si potrà invertire la tendenza?

L'argomento è abbastanza complesso e non credo che con poche battute si possano dare indicazioni sufficienti. Oltretutto i temi di macro-economia richiedono l'analisi di fattori che ben difficilmente possono essere volgarizzati con facilità. Fatta questa doverosa premessa (anche per onestà intellettuale) io mi batterei per inserire in questo contesto (di macro-economia) iniziative legislative che favoriscano meritocrazia, detassazione almeno parziale sul salario e soprattutto sugli emolumenti da lavoro straordinario, provvedimenti contro il caro vita e la tutela del risparmio. Per la copertura di spesa si dovrebbero individuare delle riduzioni di costi della spesa pubblica, il che in ogni caso sarebbe doveroso per chiunque abbia il compito di governare nella prossima legislatura. Gli sprechi cui quotidianamente assistiamo sono vergognosi e ci si salva soltanto perchè l'opinione pubblica conosce un millesimo di tutte le aberrazioni che vengono sistematicamente permesse e su cui c'è una sostanziale accondiscendenza di tutte le formazioni politiche che sono in Parlamento.

5) Ultima domanda: a nostro giudizio questa campagna elettorale passerà alla storia per quella con il maggior disinteresse dei cittadini italiani e con il maggior distacco tra politica e società civile. E' d'accordo? E se si, come pensa si possa ricucire questo "strappo"?

Sono d'accordo nell'analisi assai critica sul distacco tra politica e società civile (come anticipavo anche nella terza risposta). Sul come recuperare questo strappo, non credo sia cosa semplice, nè immediata. E' necessario cambiare mentalità, ritornare a dei valori di fondo, vissuti e testimoniati: il che non è facile. Ma abbiamo il dovere di tentare. Sul piano pratico la mia proposta è di modificare la legge elettorale in senso più democratico e partecipativo, rispettando quel principio di sovranità popolare costituzionalmente garantito ed oggi invece palesemente vilipeso. Inoltre a mio avviso è necessario obbligare anche i partiti politici (a cui la Costituzione italiana dà un ruolo relevantissimo in termini di partecipazione alla vita pubblica della nazione) ad avere degli Statuti interni che siano democratici e soprattutto rispettati. Mi spiego meglio: a mio avviso il marcio prima che nelle istituzioni è nei partiti. Se per esempio Forza Italia è di fatto una monarchia, risulta difficile che l'azione parlamentare o istituzionale di quel partito non presenti il medesimo difetto di impostazione. Dunque non basta criminalizzare i partiti se poi comunque la Costituzione italiana dà loro il potere che tuttora conservano. E' necessario invece obbligare i partiti ad assumere quei connotati di democrazia e di trasparenza indispensabili a sanare le iniquità alle quali in questo momento assistiamo.



Il Segretario nazionale D.C. Angelo Sandri

CONVINTO SOSTEGNO ALL'UNIONE DI CENTRO CON CANDIDATO PREMIER PIERFERDINANDO CASINI

ANCONA - Sostegno all'Unione di Centro con candidato Presidente Pier Ferdinando Casini contro i partiti "padronali" e per la ricostituzione del vero centro politico italiano. Non la chiamano scissione ma "attenta presa di coscienza". Di fatto la Dc delle Marche taglia i ponti con l'area di Giuseppe Pizza, già segretario nazionale, e ritorna sui suoi passi puntando con decisione alla ricomposizione della diaspora democristiana. Con le Marche, sono in rotta altre **12 regioni** e **65 province**. E' il segretario regionale Giorgio Giombini ad annunciarlo ricordando che la scelta di Pizza di schierarsi con il Pdl non era "condivisa da tutti". "Da qui - spiega Giombini - la decisione di essere parte importante della costituente dell'Unione di centro". In dote, l'1% circa dei consensi, più o meno 400 mila voti a livello nazionale. La decisione è stata salutata con favore dai vari esponenti dell'Udc, presenti ai massimi livelli. "Grande soddisfazione" è stata espressa dal segretario regionale Antonio Pettinari. "Una decisione - ha detto - che fa onore alla Dc". "Il pericolo del nostro sistema - ha spiegato - è l'omologazione, con partiti che al loro interno vedono il tutto e il contrario di tutto". Quella compiuta dalla Dc non è "un'operazione di nostalgia ma il rilancio di una cultura democratica e moderata di ispirazione cristiana". Il Paese, ha rimarcato il candidato alla Camera Luigi Viventi, sta attraversando due crisi, economia e morale, che "non verranno superate se non con l'unità di intenti del popolo cristiano e una nuova stagione dei doveri". Alle urne dunque. Tenendo ben presente "che l'unico voto utile è quello dato a noi, specialmente al Senato", ha precisato il senatore uscente e candidato alla Camera Amedeo Ciccanti. "Un voto in più a noi è un senatore in meno a Bertinotti", ha spiegato. Così come sarebbe

"superfluo come un embrione congelato" un voto dato al Pdl, che comunque non avrà più di due senatori. Insomma, "siamo un'alternativa di buona politica". E poco importa se nel frattempo corso "abbiamo perso qualche persona". "Da noi - ha rimarcato Ciccanti - non si viene per convenienza ma per testimoniare un'idea". Con una "scelta di esperienza autonoma - fa notare Alessandro Forlani, deputato uscente e capolista al Senato - possiamo porre le premesse per un partito di centro in cui ognuno di noi finalmente può sentirsi a casa e che fino ad oggi ci era precluso". Una battaglia "importante" e che può trovare "particolare consenso proprio nelle Marche, regione moderata per eccellenza". Oggi il centrodestra "è andato ancora più a destra" e il Pdl sarà sempre "più condizionato dall'asse Bossi-Tremonti". "Nell'esperienza di governo nel centrodestra ci siamo resi conto che i nostri programmi venivano posposti ad altro: alle leggi ad personam per esempio". "Veltroni e Berlusconi tentano di addormentare gli italiani, l'Udc è impegnata a svegliarli", ha rimarcato il candidato al Senato Leonardo Lippi. "Queste elezioni sono importantissime perché poi verranno riscritte regole nuove".



PIA BACCHIELLI - DAL CORRIERE ADRIATICO DEL 26-03-2008

IL DOTT. PAOLO MAJOLINO NUOVO VICE-SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Preg.mo Dott. PAOLO MAJOLINO - RIMINI < paolo.majolino@dconline.info >

Carissimo PAOLO, sono lieto di informarTi che - d'intesa con il Presidente nazionale della D.C. Silvio Fregonese e sentita la dirigenza nazionale del nostro partito - abbiamo deciso di conferirTi l'incarico di Vice-Segretario nazionale Vicario della Democrazia Cristiana.

Ti invitiamo pertanto ad attivare tutte le iniziative che riterrai più idonee per un valido espletamento del delicato incarico che Ti è stato affidato.

Siamo certi che saprai assolvere con impegno, generosità ed equilibrio a questo delicato incarico, essenziale per il consolidamento e la crescita della Democrazia Cristiana.

Resto pertanto in attesa di un Tuo cortese riscontro e - nella certezza di una Tua positiva risposta - sono ad augurarTi buon lavoro. Cordiali saluti.

Il Segretario politico nazionale D.C. - Dr. Angelo Sandri

VIETTI (UDC) E SANDRI (DC): RAFFORZARE IL CENTRO PER GARANTIRE UN FUTURO DI DEMOCRAZIA !

TORINO - Il Vice-Segretario nazionale dell'UDC On. Michele Vietti ed il Segretario nazionale della Democrazia Cristiana Angelo Sandri sottolineano la necessità che con le elezioni politiche del 13 e 14 aprile venga rafforzato il centro per garantire una prospettiva di democrazia al nostro Paese.

Lo si evince dal comunicato congiunto emesso al termine di un lungo e cordiale colloquio tra i due esponenti politici avvenuto a Torino, nella sede regionale dell'UDC.

L'On. Vietti era accompagnato dal Segretario regionale dell'UDC del Piemonte Avv. Alberto Goffi. Ad accompagnare il Segretario nazionale della DC erano il Cav. Alberto Ceolato, Segretario regionale della D.C. Piemonte; l'Avv. Patrizia Vrenna, Vice-Segretario nazionale D.C.; Palmiro Scalabrin, Segretario amministrativo nazionale della D.C.

Nel corso dell'incontro svoltosi a Torino è stata pianificata un'azione congiunta dell'UDC e della Democrazia Cristiana a sostegno dell'Unione di Centro in vista delle prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008. Un'azione che dovrà

coinvolgere tutte le regioni del Nord Italia comprese nelle circoscrizioni elettorali Nord-Ovest e Nord-Est.



SANDRI ATTACCA PIZZA: USA UN SIMBOLO D.C. SCUDOCROCIATO ARTEFATTO E DIFFORME DA QUELLO DELIBERATO DAL PARTITO

"La follia umana non ha limiti" questo il commento del Segretario politico nazionale della D.C. Angelo Sandri di fronte all'esilarante comunicato emesso dal suo "collega" Giuseppe Pizza dopo l'incontro, da Pizza stesso annunciato, con presunti osservatori dell'OSCE. "Attendiamo serenamente - prosegue Sandri - l'arrivo dei caschi blu dell'ONU che blocchino le elezioni politiche del 2008... !" Per l'istante mi permetto di osservare che Giuseppe Pizza: 1) risulta abbondantemente scaduto dalla sua carica di Segretario nazionale della D.C. (come da Statuto della Democrazia Cristiana, risultando egli essere stato eletto nel XIX Congresso D.C. del 2003 a cui è seguito il XX Congresso D.C. del 2005 con esito ben differente). 2) il simbolo che Pizza cerca di usare non è quello di cui all'ormai famosa sentenza Manzo (del settembre 2006) e non è quello che gli organismi direttivi nazionali della Democrazia Cristiana hanno deliberato di usare da molti anni a questa parte, così come peraltro riconosciuto dall'ordinanza del Giudice Durante della I sezione del Tribunale civile di Roma (del marzo 2005) nella diatriba legale che vedeva contrapporsi la Democrazia Cristiana al nuovo raggruppamento politico dell'On. Gianfranco Rotondi. Va sottolineato inoltre che il simbolo storico della Democrazia Cristiana (scudocrociatorosso su fondo bianco, con bordo superiore dello scudo arcuato e con scritta Libertas sulla banda orizzontale della croce) è stato più volte ritenuto non confondibile con quello dell'UDC di Casini (ergo a maggior ragione anche ora con quello dell'Unione di Centro) con giudizio di merito da parte dei Tribunali Amministrativi Regionali di Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Toscana e Sardegna negli anni dal 2004 a seguire.

PIZZA: CHIESTO AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI DI SEQUESTARE IL SIMBOLO SCUDOCROCIATO, CHE L'UDC UTILIZZA ILLEGALMENTE

La Democrazia Cristiana, visto il perdurante stato di illegalità in cui ci si avvia alle Elezioni del 13 ed il 14 Aprile, ha proceduto alla notifica presso l'Udc del precetto per il sequestro del simbolo dello Scudo Cociato- Libertas, illegalmente utilizzato dal Partito di Pier Ferdinando Casini. L'atto giudiziario fa riferimento alla sentenza esecutiva con cui il Tribunale di Roma ha riconosciuto che la Democrazia Cristiana, di cui sono Segretario Nazionale Giuseppe Pizza e Segretario Amministrativo Armando Lizzi, è l'unico titolare dello Scudo Crociato-Libertas.

L'iter avviato dalla Dc porterà all'esclusione della lista Udc dalla competizione elettorale. " Siamo stati obbligati a questa azione- spiega il Segretario Giuseppe Pizza – dopo che i funzionari del Ministero degli Interni, con atti da noi denunciati già alla Procura della Repubblica, hanno deciso di escludere la nostra lista solo per favorire l'Udc di Casini.

In questo Paese esiste una vera e propria "conventio ad excludendum", cui partecipano tutti gli "interessi consolidati", di destra, di centro e di sinistra, e si vogliono mettere a tacere " le voci fuori dal coro". Noi siamo ed intendiamo restare fuori da questo coro che, tra l'altro, è fatto ben poco di politica e molto di personalismi. Spiace constatare che, oramai, di questo sistema faccia parte anche tutta intera la stampa nazionale, che ha deciso di informare solo su quel che riguarda tre, quattro partiti.

Ne è prova il fatto che l'incontro avuto ieri dalla Dc con l'Osce sia stato completamente taciuto dai giornali di centro, di destra e di sinistra. Un incontro che non ha precedenti nella storia del Paese ed i cui antefatti dovrebbero preoccupare vivamente dei giornalisti degni di tale nome. Sarei stato curioso di vedere le prime pagine dei giornali nel caso in cui l'Osce avesse incontrato Pannella, Ferrara o Di Pietro. Noi, comunque, crediamo nel diritto e nel rispetto della Legge.

Pertanto, proseguiamo nella nostra battaglia solitaria, che anche per questo sentiamo doverosa e dignitosa, rivolgendoci alla Magistratura di ogni ordine e grado, in sede civile e penale. Attendiamo il responso del Consiglio di Stato, che si riunirà il prossimo 1 Aprile. Siamo già pronti, comunque, a presentarci, soprattutto dopo l'incontro di ieri con gli osservatori dell'Osce, - ha concluso Pizza - di fronte al Tribunale dei Diritti dell'Uomo, presso la Corte Europea.”

IL SITO INTERNET D.C. HA RAGGIUNTO I 500.000 ACCESSI.

Il sito internet ufficiale della Democrazia Cristiana www.democraziacristianaonline.info ha raggiunto ed ormai i 500.000 accessi. Un traguardo importante che testimonia come lo strumento telematico sia ormai essenziale per la moderna comunicazione anche in ambito politico. Ringraziamo i titolari ed i tecnici della Ditta DNR COMPUTER di Cervignano del Friuli (UD) per la preziosa ed efficace collaborazione sia per la manutenzione che per il costante aggiornamento del nostro sito INTERNET.

Il Segretario nazionale D.C. - Angelo Sandri

ERNESTO GUIDA DI GENOVA NUOVO DELEGATO NAZIONALE DEL MOVIMENTO ANZIANI DELLA D.C.

Il Dott. **Ernesto Guida**, di Genova, è il nuovo Delegato nazionale del Movimento Anziani della Democrazia Cristiana. La nomina gli è stata conferita nei giorni scorsi dal Segretario politico nazionale D.C. **Angelo Sandri**, di concerto con il Presidente nazionale D.C. **Silvio Fregonese**, sentita la dirigenza nazionale del partito.

Succede nella carica al rag. Vito Rodio, di Bari, recentemente eletto alla guida della Democrazia Cristiana della Puglia nel corso del XXVIII Congresso regionale della D.C. Puglia, svoltosi a febbraio nel capoluogo pugliese. Ernesto Guida era già il Vice-Delegato nazionale del Movimento Anziani della D.C.

Settantacinquenne, in pensione, Ernesto Guida è persona molto stimata ed intraprendente, con contatti su tutto il territorio nazionale ed in particolare con la Calabria ed il Lazio. Si è dimostrato molto attivo nel rilancio politico ed organizzativo della Democrazia Cristiana ed è

tuttora componente del Consiglio nazionale e della Direzione nazionale del partito. In ragione del nuovo incarico entrerà ora a far parte anche dell'Ufficio politico della D.C.



Il nuovo Delegato Nazionale del Movimento Anziani D.C. dott. Ernesto Guida, di Genova.

DNR COMPUTER - Via Marcuzzi 35 - Cervignano del Fr. (UD)

TEL/FAX 0431-371406 CELL. 349-872 1365 P. IVA 02196540302

e-mail: info@dnrcomputer.it url: www.dnrcomputer.it

DOMENICA 20 APRILE 2008 A ROMA “LA MEMORIA DEI GIOCHI DI STRADA”

Domenica 20 aprile, dalle 10 al tramonto, Via dei Fori Imperiali sarà teatro, “La memoria dei Giochi di Strada”, un evento senza precedenti volto a riproporre a tutti i romani alcuni degli sport e delle attività ludiche che la tradizione popolare ha tramandato fino ai giorni nostri. L'intento è quello di raccogliere in un'unica e prestigiosa sede tutti quei giochi, alcuni dei quali divenuti vere e proprie discipline sportive, che affondano le radici nel tempo. È giusto non disperdere certi valori e necessario riproporre tante attività, spesso dimenticate, al grande pubblico, portando a conoscenza dei più giovani, soprattutto di quelli nati e cresciuti nelle città, l'esistenza storica di attività ludico-sportive che in passato costituivano, oltre che momento di svago, un motivo di aggregazione, unito ad una sana, campanilistica competizione in manifestazioni che vedevano la partecipazione di più comunità, intese come differenti paesi o anche differenti rioni del medesimo paese.

Abbiamo individuato alcuni giochi popolari che sono arrivati fino ai giorni nostri ed intendiamo proporli al pubblico perseguendo un duplice obiettivo, il primo didattico affidando agli specialisti, agli atleti che praticano tali discipline ancor oggi, il compito di mostrare al pubblico e ai romani tutti i risvolti tecnici e le bellezze della specialità; il secondo interattivo, consentendo a tutti coloro che vorranno cimentarsi, di provare direttamente a giocare. Ovviamente l'aspetto sportivo si accoppierà con i risvolti culturali di cui è portatore, offrendo spunti e momenti di riflessione a tutti coloro che interverranno. Alla manifestazione è abbinato un concorso, realizzato in collaborazione col Provveditorato agli studi di Roma, e riservato agli alunni delle scuole elementari e medie di Roma e Provincia dal tema “Inventa il Tuo Gioco”. I giochi più originali e divertenti verranno premiati con una borsa di studio. Intervieni anche tu, il divertimento è assicurato!

**PER INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA
20 APRILE 2008 A ROMA E' POSSIBILE RIVOLGERSI A:**

**Associazione Sportiva dilettantistica “Torre Angela”
Via Calliope, 23 - 00133 Roma**

Tel. 062014138 - 340.4943206 - 338.9242503 - 334.3614005

C.f. 97154970582 P.iva 05785401000

Iscr .Reg. Coni: EPSAICS19070

**doracirulli@yahoo.it - doracirulli@hotmail.com
presidente@giochidistrada.it - dora.cirulli@donline.info**

<http://digilander.libero.it/acstorreangela>

www.giochidistrada.it

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA "TORRE ANGELA"

L'associazione Sportiva dilettantistica Torre Angela è da sempre impegnata nella ricerca e riscoperta dei giochi antichi di strada. Tra le tante attività svolte, va riconosciuta la tenacia e la perseveranza nel voler rappresentare i giochi ed i passatempi che ormai non vengono più considerati come lo erano una volta.

La presidentessa dell'Associazione, Dora Cirulli, ha iniziato ad organizzare giornate dedicate alla memoria dei giochi di strada in varie ville romane. Dal 2003, ogni qualvolta venivano riproposti al pubblico gli antichi divertimenti, il successo era sempre maggiore.

Ospite di trasmissioni televisive e menzionata da numerosi giornali di Roma e provincia, ad oggi è l'unica realtà operante in questo campo sul territorio di Roma e provincia.

Tra gli obiettivi principali c'è il rilancio di queste discipline tra i bambini, motivo per il quale il Provveditorato agli studi di Roma ha appoggiato e coadiuvato l'organizzazione del concorso dal nome Recupera un gioco di strada, che si svolgerà il giorno stesso della

manifestazione. Nel prossimo futuro è impegno dell'Associazione aumentare il bagaglio tecnico e culturale che queste discipline racchiudono e tramandano, coinvolgendo i Comuni italiani ed europei al fine di creare un vero e proprio centro studi dei giochi antichi di strada. Lo scopo finale perseguito è l'integrazione delle varie culture attraverso lo sport.



La Dott.ssa Dora Cirulli, Presidente dell'Associazione sportiva "Torre Angela"

ALCUNI DEI GIOCHI DI STRADA PREVISTI NELLA MANIFESTAZIONE DEL 20 APRILE 2008 A ROMA

Abbiamo il piacere di presentarVi alcune delle discipline che verranno riproposte, a Roma, nell'area dei Fori Imperiali, nella manifestazione che si svolgerà domenica 20 aprile 2008.

GIOCO DEL CERCHIO

Si gioca dando piccoli colpi con un bastoncino, il cerchio oscilla, sembra sul punto di cadere, ma un altro abile tocco lo raddrizza e ora la circonferenza di legno prende velocità: è dritta, tesa, come seguisse un binario immaginario. Il gioco del cerchio era il gioco dei ragazzi quando erano ancora padroni della strada. Uno dei cerchi più ambiti era quello che il bottaio non utilizzava più per le sue bigonce. Nel dopoguerra venivano usate le strutture metalliche delle ruote di bicicletta e un bastone. Il gioco del cerchio sembra essere stato inventato nell'antico Egitto, dove i ragazzi facevano rotolare cerchi di materiali vegetali, spingendoli con un bastoncino.

TROTTOLA MANTOVANA

Si tratta di lanciare una trottola con un laccio. Gioco che può sembrare semplice ma è estremamente complicato per chi non ha dimestichezza. Si tratta di provare piccoli gesti molto comuni 60 anni fa ma molto rari al giorno d'oggi.

CAMPANA

Per giocare a campana serve solo tracciare a terra un semplice disegno. Si giochi sull'asfalto, disegnando campana per terra. Se il terreno è morbido, invece, si disegnarla tracciando le linee con il piede oppure con la punta di un bastone, per esempio su un sentiero polveroso o sabbioso. La regola più importante è che si gioca saltellando su una gamba sola. Per decidere chi sarà il primo ad iniziare il gioco, si fa la conta. Il primo giocatore entra nella casella TERRA e tira la pietra nella casella con il numero 1. Saltando su una gamba sola va dalla TERRA alla casella 1, raccoglie la pietra, gira su se stesso e torna alla TERRA. Poi tira la pietra nella casella 2, salta nella casella 1 e poi nella casella 2, raccoglie la pietra e, sempre saltando, torna indietro fino alla TERRA. Continua tirando la pietra nella casella 3 e va avanti allo stesso modo, fino alla casella CIELO. Vince il primo che arriva al CIELO.

TIRO ALLA FUNE

Il tiro alla fune è un gioco antichissimo, di origini contadine. Secondo il regolamento ufficiale della disciplina sportiva, due squadre di otto persone, il cui peso totale non deve superare quello massimo stabilito per la rispettiva categoria, si allineano ai due capi di una fune di circa 10 centimetri di circonferenza. Sulla fune è marcato il punto centrale; inoltre, viene marcato il punto su ogni lato distante 4 metri dal centro.

La sfida inizia con il punto centrale sistemato in corrispondenza del centro del campo da gioco; l'obiettivo di ogni squadra è tirare l'altra squadra dalla propria parte in modo che il punto marcato più vicino agli avversari attraversi il centro del campo. Una squadra può vincere anche perché l'avversario ha commesso un fallo (che avviene, ad esempio, quando un concorrente cade o si siede).

RUZZOLA, RUZZOLONE, RULLETTA, LANCIO DEL FORMAGGIO

Il lancio della ruzzola e ruzzolone è uno sport tradizionale di antichissime origini praticato in Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria, Lazio e Calabria. La ruzzola è solitamente un disco in legno duro con diametro molto variabile in funzione del regolamento adottato, solitamente da 13 cm per la ruzzola a molto di più per il ruzzolone. Al posto del disco viene a volte usata, come in passato, una forma di formaggio stagionato.

CALCIO BALILLA

Il calcio balilla sarà probabilmente sport dimostrativo alle Olimpiadi di Pechino. Quel rettangolo verde con le stecche e gli ometti che ha permesso a tutti, in spiaggia, al bar o in oratorio, di dar vita ad accese ed immaginarie sfide tra i grandi club della serie A, nel 2008 sarà alle Olimpiadi. Il calcio balilla, o table soccer per dirla all'inglese, sarà uno degli sport dimostrativi ammessi alla prossima edizione dei Giochi. Tra i principali protagonisti ci sarà anche l'Italia, che vanta una buona tradizione e un movimento in crescita esponenziale.

A cura del Capo-Ufficio stampa della manifestazione

“La Memoria dei Giochi di strada”

dott. Ruggero Alcanterini – Roma

Lib. Tel. 346-0206813 - ruggero.alcanterini@donline.info

www.giochidistrada.it

LETTERA AI SINDACI D'ITALIA

Gentile Signor Sindaco,

la storia del nostro Paese è strettamente correlata alla cultura popolare delle diverse città e comunità, quindi dei Comuni che hanno concorso e concorrono complessivamente alla formazione della nostra società civile, che dalle diversità delle tradizioni trae valori fondanti e irrinunciabili per la nostra identità nazionale, oggi nel contesto più ampio dell'Europa.

*Partendo da questo presupposto, l'Associazione che mi onoro di presiedere, dopo aver sperimentato sul campo la promozione di questo concetto con l'organizzazione di eventi mirati, con la collaborazione di esperti e di organismi competenti, ha deciso di editare un'opera libraria dal titolo **"GIOCHI DI STRADA E TRADIZIONI D'ITALIA"**.*

Posto che come Lei sa anche lo sport nella sua accezione più elitaria, quella olimpica, è o dovrebbe essere espressione del clima gioioso che si accompagna alla festa, a maggior ragione quelli che sono comunemente considerati giochi di tradizione popolare esprimono un forte senso di appartenenza e di identificazione con abitudini, luoghi e ricorrenze delle nostre popolazioni.

Quindi, nell'intento di rappresentare nel modo più compiuto un panorama adeguato delle nostre radici, ravvisiamo la necessità di inserire nel volume una scheda che rappresenti sotto questo aspetto i giochi di tradizione della Sua Città, anche riferibili a particolari date in calendario e quindi alle Feste correlate alla tipicità del cibo ed al modo di pensare (ricette e proverbi).

Qualora fosse cortesemente disponibile a concorrere con questa nostra iniziativa, avremmo piacere di ricevere un Suo cenno di riscontro, anticipandoLe sin d'ora che è in preparazione anche una mostra itinerante sull'argomento e che sarà presentata insieme alle autorità locali, con particolare attenzione al mondo della scuola, nonché uno speciale piano di comunicazione destinato a coinvolgere efficacemente sia i media nazionali che locali.

Con i più cordiali saluti.

Dott. Prof. Dora Cirulli



*Associazione Sportiva dilettantistica "Torre Angela"
Via Calliope, 23-00133 Roma- tel. 062014138-338.9242503-334.3614005
C.f. 97154970582 P.iva 05785401000 Iscr .Reg. Coni: EPSAICS19070
<http://digilander.libero.it/acstorreangela>
doracirulli@yahoo.it - doracirulli@hotmail.com
www.giochidistrada.it - presidente@giochidistrada.it*

COMMENTO AL VANGELO DI DOMENICA 30 MARZO 2008

PERCHE HAI VEDUTO, TOMMASO, HAI CREDUTO... !

”Otto giorni dopo”, il Vangelo ci mostra Gesù che riafferma nell’ottavo giorno la sua nuova realtà di Risorto. L’intento dell’evangelista è di comunicarci che è la domenica il giorno in cui, facendo memoria insieme ai fratelli della risurrezione di Gesù, noi ci costituiamo come suo corpo, come Chiesa santa. Il grande assente, Tommaso, non è altro che l’immagine di coloro che si trovano assenti rispetto alle viste di Dio, alle sue sorprese e alle sue proposte. Egli riassume in sé i dubbi di tutti i discepoli, esprime la fatica del credere che appartiene a ciascuno di noi. Gesù non soddisfa la curiosità di Tommaso con un prodigio personale, ma lo aspetta in seno alla comunità, quando tutti sono riuniti, per evidenziare che è la comunità dei credenti il luogo nel quale si incontra e si sperimenta Cristo Risorto. Nella Chiesa c’è vera fede in Gesù Cristo, vera partecipazione alla sua morte e risurrezione. Nessuno può vivere da solo, isolato, la sua fede: solo la comunità è garanzia di un vero cammino di fede. Come Tommaso, grazie alla comunione con i nostri fratelli, oggi possiamo dire a Gesù: <mio Signore e mio Dio!> e lì dove, nella solitudine, c’era dubbio e smarrimento, si sprigionerà la luce della speranza in seno alla Chiesa

PREGHIAMO CON IL VANGELO

Davanti alle nostre porte chiuse, Signore, non si ferma la tua misericordia: sempre vieni a noi e ci doni la pace vera. Alla nostra incredulità rispondi con pazienza, ci chiami beati e ci lasci il tuo Spirito. Dalle paure che ci bloccano, dall’inquietudine, dall’angoscia, dall’illusione verso noi stessi liberaci, Signore.

PREGHIERE DEI FEDELI DI DOMENICA 30 MARZO 2008

In questo giorno del Signore, Cristo ci rivolge di nuovo il suo appello e la sua chiamata di misericordia perchè celebriamo nella vita il mistero della fede. **Donaci la tua vita, Signore!**

1. Per la Chiesa, perchè nel mondo sia profezia di pace e segno del Risorto che salva, preghiamo.
2. Per i governanti, perchè promuovano iniziative di pace per le genti povere e deboli, preghiamo.
3. Per coloro che vivono nel dubbio e non sanno aderire con fede alle parole del Vangelo, perchè siano illuminati dalla luce del Risorto, preghiamo.
4. Perchè ogni credente riscopra il valore del giorno del Signore e non manchi di celebrarlo nella liturgia, nella festa, nella comunione, preghiamo.
5. Perchè questa assemblea liturgica torni alle proprie occupazioni con maggior fede, confidando di più nella divina misericordia, preghiamo.

CRISTO E LA MISERICORDIA DEL PADRE

Il nostro Dio <vuole che tutti gli uomini siano salvi e arrivino alla conoscenza della verità> (1 Timoteo 2,4). E badate bene che “tutti” non vuole dire “tanti”, vuol dire proprio “tutti”, come del resto ci ricordano le tre parabole riferite dal vangelo di Luca. Egli non si accontenta di avere nella sua efficacia salvifica delle percentuali (uno su due, come nella parabola dei due figli), né delle percentuali alte (nuove su dieci, come le monete nella mano della donna), né delle percentuali altissime (novantanove su cento, quante sono le pecore al sicuro nel chiuso dell’ovile): punta alla totalità. Per quanto gli uomini possano essere svagati, ottusi, ribelli, non è per loro impresa facile quella di sfuggire a un Dio che desidera recuperare alla sua amicizia ogni creatura originata dal suo amore e non vuole che nessuno resti fuori dal destino di gioia che a tutti è stato assegnato.

Il nostro è un Dio che della misericordia ha fatto il senso ultimo dell’universo e addirittura la ragione della sua azione creatrice: è un Dio che ha plasmato l’uomo come ultima opera e capolavoro finale, proprio perchè in lui ha trovato qualcuno cui poter perdonare i peccati; è un Dio che dall’eternità ha deciso di donarci il suo unico Figlio come un grande sacramento della divina pietà, perchè egli diventasse per noi “sapienza, giustizia, santificazione, redenzione” (1 Corinzi).

A SCUOLA DI PREGHIERA

I grandi testimoni della Chiesa, di ogni epoca, (Santi, Beati, di nome e di rito ecclesiale), insegnano che l’unico modo possibile per rendere efficace la preghiera è quella di immaginare e “credere” all’ipotesi attendibile che essa sia il canale preferenziale di comunicazione diretta per l’ascolto del Padre. Nel momento in cui noi preghiamo dobbiamo essere certi che stiamo comunicando con DIO. Questo è il gran segreto, per rendere efficace e veritiera la preghiera. Cercare protezione dal Padre, CONFIDANDO IN LUI, e non cercare unicamente un aiuto fine a se stesso, per poi ritornare sui propri passi, una volta ottenuto, quanto richiesto, (se ottenuto), avendo, per compagno, l’egos, è quanto di più sbagliato un essere umano possa fare. Il segreto, però, per superare quel divario secolare tra noi e Dio, tramite la formula della preghiera, porta un nome: metodica ovvero sia come raggiungere quello stato di concentrazione, tale, da consentire la comunicazione diretta con la fonte suprema. Basterebbe, come soprascritto l’AMORE, ma a volte, spesso e malvolentieri, gli affanni della vita risultano essere attrattive, più forti, del desiderio genuino di pregare e quindi di comunicare, chiedere, cercare, offrire amore. Tanti sono i modi e le formule per pregare. Essendo l’argomento di valore epicentrico, per la formazione dei cattolici, è, davvero, bene, non anticipare, a titolo gratuito, alcunché, di personale, lasciando, altresì, libero spazio al Corso di preghiera che con questo numero del giornale comincia a prendere forma. Assaporeremo il senso delle cose in offerta, poco... poco..., un sorso alla volta. Anche qui, come in tutti gli altri argomenti della nostra... vostra rubrica “GIORNI INSIEME”, ci piacerebbe, poi, avere pareri, suggerimenti, testimonianze dirette ed indirette. Che il gusto percettibile dell’impercettibile ad occhio nudo, possa trascinarci tutti!

OFFERTA DELLA PROPRIA GIORNATA AL CUORE DIVINO DI GESU’.

<< Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.>>

STOP AGLI ABUSI LITURGICI !

Stop agli abusi liturgici. «La S. Messa non è uno spettacolo, ma sacrificio, dono e mistero. Benedetto XVI chiede di celebrare l'eucarestia con dignità e decoro», afferma l'arcivescovo Albert Malcom Ranjith, segretario della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti, stretto collaboratore di Joseph Ratzinger. E' in preparazione un giro di vite del Vaticano contro le «stravaganze» nella messa e per rivedere alcune recenti pratiche come la comunione nelle mani. In arrivo, dunque, ci sono importanti correzioni: genuflessione davanti al Santissimo, omelie che non superino i dieci minuti e si attengano al Vangelo del giorno, l'ostia non più data in mano ma in bocca ai fedeli inginocchiati invece che in piedi, divieto di formule e riti non fedeli al magistero ufficiale inventate da sacerdoti che si pongono troppo al centro dell'attenzione. Quindi, nelle chiese, si annuncia il ritorno agli inginocchiati per «assumere gesti e atteggiamenti del corpo e dello spirito che facilitano il raccoglimento, l'umile accettazione della nostra povertà davanti all'infinita grandezza e santità di Cristo».

La Santa Sede vuole che la messa «venga celebrata come dovrebbe». La preoccupazione del Vaticano riguarda il mancato rispetto dell'eucarestia, «presenza reale e corporale di Cristo nell'assemblea dei fedeli», e il numero sempre più elevato di abusi liturgici.

«Alcuni sacerdoti, con stravaganze inspiegabili, abusano della liturgia come se fosse di loro proprietà e non della Chiesa - spiega il segretario del dicastero vaticano per il Culto divino -. Basta con gli abusi e le interpretazioni personali,

i sacerdoti devono seguire la liturgia ufficiale della Chiesa». Tra i problemi, le prediche troppo lunghe e non intonate alle letture del giorno.

«L'omelia non deve superare gli 8-10 minuti - precisa Ranjith -. E' necessario che il celebrante studi approfonditamente il Vangelo del giorno e si attenga sempre ad esso, senza svolazzi o inutili giri di parole».

In discussione anche la comunione nelle mani. «E' una pratica che va rivista con urgenza tornando a dare la particola ai fedeli direttamente in bocca, senza che essi la tocchino, ribadendo in questo modo che nell'eucarestia c'è realmente Gesù e che tutti lo devono accogliere con devozione e amore, precisa l'arcivescovo. Serve una catechesi perché molti neanche si rendono conto di chi ricevono nella comunione, cioè Cristo, e così prendono l'ostia con scarsa concentrazione e scarsissimo rispetto». E' arrivato il momento di «valutare bene», «rivedere» e «abbandonare» la prassi di ricevere l'ostia consacrata sulla mano e non sulla lingua. Tale prassi è stata «introdotta abusivamente e in fretta in alcuni ambienti della Chiesa subito dopo il Concilio» divenendo poi «regolare in tutta la Chiesa». Ciò «contribuisce ad un graduale e crescente indebolimento dell'atteggiamento di reverenza verso le sacre specie eucaristiche», evidente in particolare fra i bambini e gli adolescenti. Inoltre la possibilità di ricevere l'ostia sulla mano, denuncia Ranjith, è all'origine di «gravi abusi». C'è «chi porta via le sacre specie per tenerle come souvenir», «chi le vende» e addirittura «chi le porta via per profanarle in riti satanici».

SINTONIZZATI SUL CANALE SATELLITARE SKY 801 - SAT 2000
E' il network radio televisivo via satellite dei cattolici italiani nel mondo

Nel sito www.sat2000.it programmi e palinsesti

LA TV CHE NON SI FERMA ALL'IMMAGINE !

IRAQ: NON DIMENTICHIAMO I NOSTRI FRATELLI CRISTIANI

Erano un milione e mezzo prima della guerra scatenata da Bush nel 2003; oggi i cristiani iracheni sono circa 25 mila! Tra i frutti meno noti c'è una feroce campagna di liquidazione dei diritti religiosi e civili dei cristiani. Vogliamo ricordare questa tragedia nella giornata dei martiri, celebrando la morte di Mons. Romero (24 marzo 1980). Dopo la caduta del regime, la mancanza di sicurezza è divenuta la croce quotidiana di tutti gli iracheni. I più deboli sono le prime vittime. Tra questi i cristiani, che non possono far leva su solidarietà di tipo etnico-religioso. Le violenze vanno dall'ingiunzione di abbandonare la propria casa al pagamento di somme di denaro, dalla chiusura di negozi e chiese all'accusa di essere collaborazionisti o infedeli. Poi ripetuti rapimenti di sacerdoti con richiesta di forti riscatti o assassini veri e propri. Poche voci si sono levate per denunciare. Significativa l'iniziativa di Magdi Allam, giornalista e intellettuale musulmano, che ha ricordato come la libertà religiosa di tutti sia uno dei valori dell'Islam (5 luglio 2007). Il vescovo ausiliare di Baghdad ha dichiarato che "La cristianità sta dormendo davanti a questa situazione ...Dopo l'assassinio di Padre Raghaid Ganni e dei tre suddiaconi a Mosul (3 giugno) chi ha alzato la voce?". Dopo gli attentati dell'Epifania a Baghdad e Mosul, il 9 gennaio sono state colpite due chiese in Kurdistan.

**SOSTENTAMENTO DEL CLERO: UN MODO
PER DIRE GRAZIE A TUTTI I SACERDOTI!
CONTO CORRENTE POSTALE N. 57803009 INTESTATO A ISTITUTO CENTRALE
PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - VIA AURELIA 796 – 00165 – ROMA**

LA FAMIGLIA?
UN CARDINE DELLA NOSTRA SOCIETÀ.

- promozione di diritti e opportunità per il sostegno della maternità, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza
- riconoscimento dell'unicità dell'istituto della famiglia come indicato nella Costituzione
- sgravi fiscali per chi ha più figli
- posto della prima casa a favore delle nuove famiglie e delle famiglie numerose.

LA SICUREZZA?
UN DOVERE RENDERE LA VITA DEI CITTADINI PIÙ SICURA.

- lotta alla microcriminalità
- controlli più efficaci all'immigrazione
- incremento degli stanziamenti a favore delle forze dell'ordine
- sviluppo di politiche di sicurezza urbana ed ecologica

L'ECONOMIA?
SOSTENERE LE IMPRESE PER FAVORIRE IL CRESCERE IL NOSTRO VENETO.

- innovazione tecnologica e maggiore competitività
- burocrazia più snella e semplice
- valorizzazione delle risorse umane
- finanziamenti a tassi agevolati per la crescita economica-finanziaria.

LA SOCIETÀ?
FONDATA SULLA SOLIDARIETÀ E LA TUTELA DEI PIÙ DEBOLI.

- incentivi per favorire l'imprenditoria sociale
- destinazione stabile del 5 per mille delle imposte a favore delle iniziative del terzo settore
- incremento del Fondo per la non autosufficienza
- legge quadro per le associazioni, le fondazioni e la cooperazione sociale

IL FEDERALISMO?
UN IMPEGNO IMPROROGABILE PER IL NOSTRO VENETO.

- piena attuazione del federalismo fiscale
- semplificazione della struttura istituzionale
- più autonomia alle regioni.

IL LAVORO?
UN DIRITTO CHE GARANTISCE DIGNITÀ E FUTURO.

- lotta alla precarietà e aumento dei salari
- strumenti innovativi e agili per sostenere l'occupazione e il reinserimento lavorativo
- maggiore sicurezza nei posti di lavoro
- pensioni dignitose.

CASINI PRESIDENTE

LIBERTAS

UNIONE DI CENTRO

UN NUOVO SIMBOLO PER LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Caro Sandri, non c'è proprio fine alla polemica sul simbolo. Perché non tagliamo la testa al toro e presentiamo un nuovo simbolo con le stesse insegne originali ma arricchito nel contenuto interno, rivolto e esteso ha tutte le genti che popolano il Creato ed hanno ha cuore il Creatore la Democrazia, la fratellanza e la collaborazione in quella creatività che il Creatore stesso desidera nelle sue creature ? Io non sono un pittore o disegnatore, ma se nei cuori c'è sincerità e l'onestà per lavorare e offrirsi al prossimo nell'altruismo e nella fratellanza universale è possibile arrivare alla meta. Io vedo uno scudo diverso e invitante nel suo contenuto.

Potremmo usare parole come " UNIVERSAL CHRISTIAN DEMOCRATIC PARTY- PEACE-LIBERTY-BROTHEROOD". Un simbolo che deve fare onore alla cristianità e non un partito di correnti e divisioni e mai in pace con se stessi e il prossimo.

FRATERNI SALUTI da un ex DC, ma con Dio e De Gasperi nel cuore.

UNA CANZONE CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA

E' la canzone "Non ci sto" l'inno per portare nei locali, nelle discoteche, in macchina, mentre si guida, il messaggio della campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera "BastaUnAttimo". La canzone è scritta ed interpretata dal giovane cantautore LUCA LATTANZIO, ventinovenne nato a Milano e marchigiano di adozione che, nella sua giovane carriera. "La campagna - spiegano gli organizzatori di BastaUnAttimo - aveva bisogno di una musica orecchiabile e che cercasse di trasmettere un messaggio chiaro".

PIU' ATTENZIONE PER LE STRAGI DEL SABATO SERA

Dopo avere ascoltato alcuni interventi dei concorrenti della casa del grande fratello che ridevano di prodezze compiute ad alta velocità alla guida, in qualità di autore ed interprete della canzone "non ci sto" inno ufficiale Bastaunattimo la campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera, mi sono confrontato ed ho chiesto al portavoce Carmelo Lentino di lanciare un comunicato stampa affinché ci fosse un monito ai ragazzi della casa ad essere consapevoli, responsabili e non scherzare su questo tema.

Molti giovani perdono la vita in incidenti stradali e chi sta in televisione deve dare esempi positivi. Il Grande fratello ha preso le distanze dalle dichiarazioni dei concorrenti. Anche i ragazzi hanno ammesso le loro responsabilità ed hanno promesso più attenzione.

Mi auguro che ciò possa servire affinché nei reality ci sia un' "inversione di marcia" soprattutto per i temi che colpiscono i più giovani. Per una volta i giganti ascoltano Golia. Cercavo ed ho trovato il modo migliore per augurarvi una buona Pasqua all'insegna della speranza.

Luca Lattanzio

CONSULTA IL SITO INTERNET: www.chiesacattolica.it

**ELEZIONI REGIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
DEL 13 E 14 APRILE 2008 (scheda azzurra)
CIRCOSCRIZIONE DI GORIZIA - Elena GALLESE**



**CANDIDATA A CONSIGLIERE REGIONALE NELLA LISTA
UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEMOCRATICI DI CENTRO**

UNA PRESENZA FEMMINILE IN CONSIGLIO REGIONALE PER GARANTIRE :

- **RISPETTO DELLA VITA**, in ogni suo elementare dettaglio comprendendo la propria individualità come partenza per la creazione della società ;
- **BUON SENSO**, quello quotidiano che sembra essere scomparso nelle scelte importanti e che è soprattutto ascoltare con attenzione e agire di conseguenza;
- **RESPONSABILITA'**, quella che nessuno vuole come peso personale, ma della quale troppi vogliono esclusivamente la parte economica e di potere;
- **SENSO DEL FUTURO**, per capire che esiste un limite nell'uso dell'ambiente, dell'energia e delle nostre risorse e che dal limite si riconosce l'esistenza dell'altro;



Stampato in proprio dalla Democrazia Cristiana - Via XXIV Maggio 17 – Gorizia

D.C. DAYS - SABATO 5 E DOMENICA 6 APRILE 2008

Per informazioni e/o adesioni e per l'invio del materiale propagandistico necessario è possibile rivolgersi al Coordinatore dell'iniziativa dott. PAOLO MAJOLINO (Vice-Segretario naz.le Vicario della D.C.) ai seguenti recapiti telefonici e telematici:

paolo.majolino@dconline.info - cattoliciperlitalia@email.it - paolo.majolino@email.it

Cell. 346-1525385 - 335-7322193 - 393-9199471 - Fax 02-93650921

www.democraziacristianaonline.info

DECIDI D.C. !

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA !

A tutti i componenti il Consiglio Nazionale e la Direzione nazionale D.C. - LORO SEDI

Caro Consigliere, in virtù dell'ufficio che rappresento ed in ossequio alle deliberazioni del Consiglio Nazionale sono a richiamare la necessità di voler provvedere al versamento di una quota mensile a sostegno delle attività del nostro partito pari a € 20,00 (venti) mensili. Somma pagabile ai conti-correnti sottoindicati entro il quindicesimo giorno di ogni mese.

Nell'eventualità che si ricopra al tempo stesso, sia la carica di Consigliere che quella di componente la Direzione nazionale, la somma da versare sarà complessivamente di € 40,00 (dicasi quaranta) al mese.

Mi preme inoltre rammentare che le somme in narrativa richieste, possono essere versate (tramite bonifico bancario) sul c/c bancario Numero 10006250 intestato alla Democrazia

Cristiana ed acceso presso Banca Antonveneta, Filiale di Cervignano del Friuli (coordinate bancarie Abi 07085; cab 63730) oppure tramite versamento sul Conto Corrente Postale n. 23789308 intestato alla Democrazia Cristiana.

Per una agevole verifica da parte nostra Vi preghiamo inoltre di inviare copia dei suddetti pagamenti via fax della sede organizzativa della Democrazia Cristiana al numero Fax 06-45214785 o 0431-35750.

Con i miei migliori saluti.

*Il Vice-Segretario Naz.le Amministr. D.C.
Mariapia Autorino*

MARIA PIA AUTORINO
Vice-Segretario nazionale amministrativo
Libertas Tel 349-8662339
mariapia.autorino@dconline.info

SPORTELLI DEL CITTADINO - FERMIAMO LE BANCHE **ASSOCIAZIONE A DIFESA DEI CITTADINI** **NELLE CAUSE CONTRO LE BANCHE**

UFFICIO LEGALE ON. AVV. ALFONSO LUIGI MARRA
COORDINATORE NAZ.LE DEL DIPARTIMENTO D.C. A DIFESA DEL CITTADINO

CELL. 335-7786592 - CELL. 340-4941774 - CELL. 349-4462021

alfonsoluigi@marra.it - alfonsoluigi.marra@dconline.info

www.marra.it - www.democraziacristianaonline.info

L'Associazione sta aprendo gli "Sportelli" presso le sedi della Democrazia Cristiana dalla quale è patrocinata - Segnalaci disponibilità per l'apertura di uno "sportello" anche nella Tua provincia

CONTATTACI PER SAPERE DOV'E' LO "SPORTELLI PIU' VICINO !

PROSEGUONO LE OPERAZIONI DI TESSERAMENTO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA PER L'ANNO 2008

A cura dell'Ufficio Tesseramento della Democrazia Cristiana

Si intensificano le *operazioni di tesseramento alla Democrazia Cristiana per il 2008* e si preannunciano in proposito numerose iniziative di sostegno promosse dai dirigenti nazionali e regionali del partito. Si punta ad uno sforzo importante per raggiungere quest'anno la quota di 100.000 adesioni alla Democrazia Cristiana. Anche quest'anno le operazioni di tesseramento registrano un aiuto anche da parte delle Associazioni a cui la Democrazia Cristiana ha offerto collaborazione. Ci riferiamo in particolare alla collaborazione con l'Associazione **UTELIT**, con la **CONFEDERAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**, con il **COMITATO DI SOVRANITA' MONETARIA**.

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA PER L'ANNO 2008

< TRA LA GENTE E PER LA GENTE >

**DEMOCRAZIA CRISTIANA: DA OLTRE SESSANT'ANNI
FORNITORE UFFICIALE DI DEMOCRAZIA IN ITALIA !**

Il Consiglio nazionale della **Democrazia Cristiana** ha deliberato che per l'anno 2008 il costo della tessera per l'iscrizione al partito è di **10 euro**. Per i giovani (al di sotto dei trent'anni), i pensionati sociali ed i portatori di handicap il costo dell'iscrizione al partito per l'anno 2008 è ridotta a **5 euro**. La quota sostenitore è di **25 euro**.

Invia anche Tu dunque la Tua adesione al partito alla Sede organizzativa della Democrazia Cristiana sita in **Via Volturmo n. 40 a Roma - Fax 06-45214785 o 0431-35750**.

E' possibile aderire al partito anche tramite internet usando il **FORMAT** presente nel sito www.democraziacristianaonline.info oppure scrivendo a segreteria.nazionale@donline.info

Conto corrente postale intestato alla Democrazia Cristiana N. 23789308

“IL POPOLO” DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA ONLINE

Supplemento a “IL POPOLO” DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Periodico registrato presso il Tribunale di Bolzano al numero 13/2004 in data 23-11-2004

Tel. 06-45214784 - Fax 06-45214785 - Tel/Fax 06-4440756 - Cell. 349-4462021

Direttore Responsabile **Angelo Sandri** < angelo.sandri@donline.info >

Vice-Direttore **Carlo Rebecchi** < carlo.rebecchi@donline.info >

Vice-Direttore **Giuseppe Franco** < giuseppe.franco@donline.info >

Vice-Direttore **Francesco Comellini** < francesco.comellini@donline.info >

Segretaria di redazione **Dora Cirulli** < dora.cirulli@donline.info >

Resp. redazione “Giorni Insieme” **Maira Nacar** < maira.nacar@donline.info >

Direttore editoriale **Pierpaolo Foti** < pierpaolo.foti@donline.info >

Direttore amm.vo **Palmiro Scalabrin** < palmiro.scalabrin@donline.info >

Vice-direttore amm.vo **Maria Pia Autorino** < mariapia.autorino@donline.info >



DOMANDA DI ADESIONE ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____ Prov. _____

CAP _____ Via _____

Titolo di studio _____ Professione _____

Eventuale incarico pubblico _____ Già iscritto alla DC? SI NO

Sezione D.C. di appartenenza _____

DICHIARA

di voler aderire alla Democrazia Cristiana, ai suoi valori ed alla tradizione del partito, impegnandosi all'osservanza delle norme dello Statuto e dei regolamenti attuativi.

Il sottoscritto dichiara altresì di non appartenere ad altri partiti o a movimenti aventi finalità contrastanti a quelle della Democrazia Cristiana.

Data _____ **Firma** _____

INDICAZIONE DATI PERSONALI

Tel _____ Fax _____

Cell. _____ E-mail _____

*La quota del tesseramento può essere versata sul **Conto corrente bancario n.10006250 - Banca Antonveneta - filiale di Cervignano del Friuli (UD)** oppure sul **Conto corrente postale N. 13789308** Copia della domanda di iscrizione può essere inviata via posta alla Sede organizzativa della Democrazia Cristiana (Via Volturmo n. 40, 00185, Roma) oppure via Fax allo **06-45214784** oppure allo **0431-35750** o via internet a segreteria.nazionale@dconline.info*

segreteria.nazionale@dconline.info www.democraziacristianaonline.info



DEMOCRAZIA CRISTIANA

LA FORZA CHE HA FATTO GRANDE L'ITALIA



D.C. days

5, 6 aprile 2008

la **DEMOCRAZIA
CRISTIANA**

con **CASINI** Presidente

*per l'***UNIONE**

di CENTRO

**Chi non sa scegliere ora
non lo farà mai. Tu cosa fai?**